



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TEIC825007

I.C. MOSCIANO S.ANGELO-BELLANTE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>A decorrere dal 1 settembre 2020, è nata una nuova realtà scolastica: l'I.C. Mosciano-Bellante, una realtà scaturita dall'accorpamento di due Istituti Comprensivi, l'I.C. "G. Cardelli" di Mosciano con l'I.C. "A. Saliceti" di Bellante. Nel nostro Istituto, l'incidenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica è circa del 16%; questo rappresenta per i ragazzi e i giovani dell'Istituto comprensivo un'opportunità di crescita e di confronto con le culture differenti ed una concreta possibilità di maturare e coltivare i valori dell'integrazione e dell'interculturalità. La Scuola, pertanto, cerca di offrire opportuni interventi pedagogici affinché la vita scolastica in tale contesto multietnico anziché causare incremento di disagio, costituisca fonte di arricchimento.</p>	<p>Il contesto socio economico si presenta generalmente di livello medio-basso. Anche il territorio dei comuni di Mosciano e Bellante, come l'intera nazione, risente della difficile congiuntura economica pur mitigata, in parte, dalla buona volontà e dallo spirito d'iniziativa dei suoi abitanti. Le risorse economiche destinate generalmente all'assistenza sociale non sono sempre sufficienti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sul territorio, la presenza di organizzazioni del terzo settore (volontariato e cooperative) è numerosa e articolata; questo ha consentito l'attivazione di una rete di servizi, spesso in forme spontanee e auto-organizzate, che stanno dando risposte positive nella presa in carico dei minori più in difficoltà e nella gestione della problematica legata all'emergenza COVID. Nell'affrontare le diverse esigenze della situazione pandemica, si è resa necessaria una maggiore sinergia tra gli Enti interessati.</p>	<p>Il territorio dell'intero Istituto risulta piuttosto esteso, con una popolazione disomogenea per dislocazione ed esigenze; una situazione che genera scompensi tra i vari plessi scolastici. La crescente disoccupazione e la conseguente limitatezza delle risorse economiche delle famiglie, ulteriormente aggravate dall'emergenza epidemiologica, condizionano le opportunità delle proposte culturali della scuola. La mancanza di altre agenzie formative e di competenze specifiche presenti sul territorio lascia il primato educativo alla sola istituzione scolastica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i plessi del nostro Istituto sono situati in posizioni facilmente raggiungibili e il servizio trasporti si presta con disponibilità alle uscite sul territorio. Si registra la presenza di LIM, biblioteche, aule informatiche con collegamento a Internet,</p>	<p>Gli ambienti laboratoriali sebbene siano cresciuti negli anni, non sono ancora ovunque perfettamente funzionanti o sfruttati al meglio. La distanza tra i plessi limita la condivisione di materiali e attrezzature. L'organizzazione della rete dei trasporti</p>

televisori, proiettori, registratori audio, strumenti musicali, fotocopiatrici, lavagne luminose, microscopi monoculari e pc portatili. La dotazione di questi ultimi è stata implementata grazie ai finanziamenti previsti per l'emergenza COVID destinati al potenziamento del digitale nelle istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto, in linea con la maggioranza delle scuole, sia a livello nazionale che regionale e provinciale, per ciò che concerne la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risulta parzialmente adeguato. La qualità delle strutture della scuola è accettabile, nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati alcuni interventi di ristrutturazione e manutenzione degli edifici.

è deficitaria e vincolante per gli orari di apertura e chiusura delle scuole. Le risorse utilizzate per l'implementazione dell'offerta formativa sono prevalentemente di derivazione ministeriale. Per ciò che concerne l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza, sono ancora diversi gli interventi necessari.

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	81,5	85,0	65,4
Reggente		7,4	5,8	5,8
A.A. facente funzione		11,1	9,2	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	6,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		3,6	2,4	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	3,1	5,7
Più di 5 anni	X	89,3	88,2	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	28,6	24,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		10,7	13,4	16,8
Da più di 3 a 5 anni		14,3	7,9	10,0

Più di 5 anni		46,4	54,3	52,8
---------------	--	------	------	------

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto si riscontra una buona stabilità degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola e ciò consente progettazioni a medio e lungo termine oltre ad interventi di formazione del personale che rappresentano un investimento per l'Istituto. Altresì importante è la presenza nella scuola di docenti con elevate competenze informatiche o con titoli utili per garantire attività funzionali o didattiche di qualità (rspp interno, docenti della scuola primaria e/o dell'infanzia con laurea in scienze motorie, inglese o diploma di musica). La contingenza legata all'emergenza sanitaria ha favorito l'implementazione delle competenze digitali riferite a gran parte dei docenti dei diversi ordini di scuola. La possibilità di usufruire di unità aggiuntive (organico COVID) ha migliorato l'organizzazione e la gestione dei gruppi classe. Il profilo professionale specializzato del personale amministrativo costituisce una risorsa importante, così come la disponibilità di tutti i collaboratori scolastici.</p>	<p>Nonostante la professionalità degli insegnanti presenti, mancano alcuni profili che potrebbero essere utili per fornire un supporto importante alla realtà scolastica (es. psicologo, pedagogo, musicoterapeuta). Si registra una significativa precarietà degli insegnanti di sostegno oltre alla mancanza del titolo di specializzazione per molti di loro. Si rilevano, infine, ritardi nei tempi di assegnazione e di nomina degli stessi.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti ammessi alle classi successive nei diversi ordini di scuola è generalmente in linea con i riferimenti locali e nazionali e rappresenta in percentuale un dato contenuto. Anche gli esiti degli esami conclusivi del primo ciclo sono tendenzialmente in linea con le medie locali e nazionali. I tassi di abbandono e degli studenti trasferiti sono estremamente bassi.</p>	<p>Nella scuola secondaria le carenze si concentrano quasi sempre in matematica e nella lingua inglese. In genere più insufficienze sono riferite ai medesimi alunni. Inoltre si evidenzia una certa variabilità nei dati delle singole classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto presenta bassi indici di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di primo grado e nulli nel segmento della primaria. Dall'analisi delle valutazioni relative al secondo quadrimestre dall'anno scolastico 2013/2014 al 2017/2018 emerge un numero di insufficienze pari o inferiore al 6% rispetto a tutti i voti assegnati per ciascuna disciplina. Al contrario risulta significativo il numero di studenti che, al termine del percorso del primo ciclo, raggiunge risultati molto soddisfacenti. I casi di drop out e di dispersione scolastica sono nulli.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Dalla lettura dei risultati delle ultime prove INVALSI effettuate, emerge che le classi terze della scuola secondaria raggiungono complessivamente risultati in linea a quelli in media conseguiti in Italia, in Abruzzo e al Sud, tranne rare eccezioni. Inoltre si osserva per la prova di italiano nella Scuola Secondaria, una presenza di alunni nel livello 4- 5. Nella Scuola Primaria, si segnalano classi seconde che conseguono ottimi risultati in entrambe le prove. Scarso è il cheating rilevato in tutte le classi. La situazione quindi è da ritenersi positiva per l'Istituto.	Pur considerando l'incidenza di numerosi fattori che possono condizionare i risultati delle prove Invalsi, emerge tra le classi appartenenti ai diversi plessi delle scuole primarie e secondarie una significativa variabilità di punteggi con risultati che prevedono a volte scarti superiori a 25 punti. Gli esiti delle prove in lingua inglese e matematica nella Scuola Secondaria risultano inferiori ai valori di riferimento della media nazionale e regionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sebbene i risultati degli studenti nelle prove INVALSI siano generalmente soddisfacenti, raggiungendo punteggi complessivamente superiori alle medie nazionali ed abruzzesi, va rilevata la significativa varianza dei risultati tra le diverse classi prevalentemente nella scuola primaria e l'esito negativo nelle prove standardizzate nazionali in lingua inglese del 2018 nella scuola secondaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>L'Istituto ha un curriculum verticale di riferimento per le competenze chiave europee, integrato, a partire dall'a.s. 2020-2021 e in linea con la normativa vigente, con un Curriculum specifico di educazione civica correlato dei criteri di valutazione. Nel nostro Istituto, la programmazione didattica a seconda dell'ordine di scuola viene effettuata o arricchita mediante unità di apprendimento definite attraverso un modello comune di riferimento. Oltre alle attività didattiche curricolari, la scuola attua alcuni progetti d'Istituto o specifici per determinate fasce d'età, che concorrono alla promozione e alla formazione delle competenze chiave europee, in particolare civiche e sociali, nella madrelingua, nelle lingue straniere e in matematica. A seguito dell'emergenza sanitaria, la maggior parte degli studenti ha avuto modo nella pratica quotidiana della DAD, di migliorare le proprie competenze digitali.</p>	<p>La Scuola non ha ancora adottato dei criteri oggettivi e trasversali per la valutazione delle competenze chiave che viene pertanto effettuata sulla base dell'osservazione e del comportamento.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente positivo. In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche. La scuola si è dotata di un curriculum verticale relativo alle competenze chiave europee e ha avviato iniziative didattiche rivolte allo sviluppo delle stesse, programmando in tutti gli ordini di scuola percorsi educativo-formativi su un modello condiviso per la strutturazione di unità di apprendimento.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi comparata dei risultati nelle prove standardizzate nazionali degli studenti dell'Istituto evidenzia generalmente risultati soddisfacenti, mostrando un trend complessivamente positivo anche nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. La maggior parte degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del nostro Istituto, pertanto è possibile monitorare con precisione gli esiti. Nella Scuola secondaria di I grado, la maggior parte degli</p>	<p>La Scuola non ha elaborato strategie di verifica dei risultati dei propri studenti durante il percorso scolastico successivo e non ha ancora predisposto strategie di verifica dell'efficacia del consiglio orientativo.</p>

studenti segue il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli abbandoni scolastici nel percorso di studi è decisamente molto contenuto e i risultati degli studenti nel successivo ordine di scuola è complessivamente soddisfacente. Il numero dei non ammessi alla classe successiva al termine del primo anno di frequenza nella scuola secondaria di primo grado è estremamente limitato. Pochissimi alunni cambiano indirizzo di studio e molti condividono e seguono con successo i consigli orientativi dei docenti dell'Istituto. Il confronto tra gli esiti delle classi nelle prove INVALSI nei passaggi tra un ordine di scuola ad un altro sono generalmente positivi. Esiste una forte corrispondenza della valutazione degli studenti nelle discipline di italiano e matematica ed inglese tra la scuola secondaria di 1° grado e gli istituti superiori.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,4	97,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	85,7	80,9	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	87,5	86,3

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,9	35,3	32,7
Altro	No	0,0	6,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	96,3	96,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,5	78,4	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,8	84,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,5	31,2	30,9
Altro	No	0,0	6,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,3	92,6	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	96,4	99,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	71,4	66,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	85,7	86,8	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75,0	76,5	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	64,3	65,4	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	91,9	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,7	56,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,9	58,8	57,9
Altro	No	3,6	8,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	92,6	93,6	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	96,3	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	77,8	67,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,7	71,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per	No	77,8	84,0	88,9

ambiti disciplinari				
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	66,7	62,4	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	93,6	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	77,8	66,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	77,8	65,6	63,6
Altro	No	3,7	7,2	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	89,3	83,8	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	60,7	66,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	75,0	77,9	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,1	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	96,3	89,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,3	62,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	70,4	73,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	3,7	8,8	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. L'Istituto ha individuato i traguardi delle competenze degli studenti al termine di ogni ordine di scuola anche tenendo conto delle competenze chiave europee. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Nella Scuola dell'Infanzia, la programmazione delle attività viene elaborata all'inizio dell'anno scolastico attraverso lo sviluppo di 4 UDA che si avvalgono dell'impianto del Curricolo Verticale; nella Scuola Primaria, la programmazione è svolta settimanalmente, ferme restando le competenze, le abilità e le conoscenze declinate nel Curricolo dedicato attraverso l'individuazione di attività didattiche specifiche. Nella Scuola</p>	<p>L'attività di programmazione condivisa e comune per ambiti o discipline è più frequente e consolidata nella scuola primaria. La valutazione dell'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline non è ancora organizzata mediante criteri comuni e condivisi. La Scuola a seguito degli esiti della valutazione degli studenti svolge interventi di recupero e/o potenziamento in orario curricolare anche avvalendosi dell'organico potenziato; dallo scorso anno, tuttavia, a causa dell'emergenza pandemica, non è stato possibile effettuare sempre tali interventi.</p>

Secondaria, dall'a.s. 2020/2021, sono stati organizzati i Dipartimenti Disciplinari con lo scopo di condividere una programmazione periodica per gruppi di discipline e per classi parallele. La nostra Scuola ha definito dei criteri comuni per la valutazione delle abilità e delle conoscenze nei diversi ordini di scuola. Vengono annualmente somministrate prove comuni in ingresso ed in uscita agli alunni delle classi terze della scuola primaria e prima della scuola secondaria nelle discipline di italiano, matematica e L2. Tali prove, svolte in modalità CBT, sono utilizzate per scopi diagnostici e di confronto comune e sono corrette e valutate mediante griglie condivise.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito un proprio curriculum che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. L'ampliamento dell'offerta formativa è attento al contesto e ai bisogni formativi del territorio. La progettazione didattica condivisa è maggiormente strutturata nelle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto. L'uso di strumenti diversificati per la valutazione delle competenze degli studenti non è ancora una pratica abituale. L'utilizzo di prove strutturate comuni è legato a momenti precisi della vita scolastica degli alunni (in ingresso ed in uscita) e solo per alcune classi. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	92,9	82,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,3	89,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,1	4,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	30,1	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	96,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,2	85,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	4,0	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,8	25,0	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	74,1	56,0	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,5	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,4	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,7	15,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	92,6	87,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,3	89,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,4	4,0	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	7,4	15,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	96,4	94,1	94,5
Classi aperte	Si	78,6	83,8	70,8
Gruppi di livello	Si	75,0	75,7	75,8
Flipped classroom	No	42,9	40,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	25,0	21,3	32,9
Metodo ABA	No	39,3	30,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	7,1	2,2	6,2
Altro	No	28,6	27,9	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	96,0	94,1
Classi aperte	Si	74,1	74,4	57,5
Gruppi di livello	Si	85,2	80,0	79,4
Flipped classroom	Si	63,0	60,0	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,8	20,0	23,0
Metodo ABA	No	18,5	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,4	4,3
Altro	No	22,2	26,4	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	11,0	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	50,0	48,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	10,7	13,2	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	14,3	11,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	28,6	28,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	75,0	75,0	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	10,7	17,6	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	25,0	12,5	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	39,3	27,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	67,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,6	33,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,4	5,6	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	48,1	56,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	7,4	9,6	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,3	30,4	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	55,6	56,0	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	55,6	62,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,5	27,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,2	19,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	18,5	16,0	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	37,0	40,8	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	29,6	15,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	44,4	40,0	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,8	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti che hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola cura tali spazi attraverso l'individuazione di figure di coordinamento. Le dotazioni strumentali e gli arredi funzionali ad attività di tipo laboratoriale sono aumentati nel corso degli ultimi anni. Sono attivi, nella Scuola Primaria, due plessi con orario a tempo pieno. Nel tempo normale, che prevede nei plessi di Bellante la settimana corta, i tempi di apprendimento vengono organizzati in modo da non appesantire il carico cognitivo. Si tiene in considerazione la distribuzione delle discipline e si effettuano due intervalli di dieci minuti nel corso della mattinata per consentire il recupero dell'attenzione. Nell'orario a tempo pieno si cerca di

Punti di debolezza

La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento è condizionata da limiti logistici e di gestione indipendenti alla scuola e anche dalla situazione pandemica. La cura e la manutenzione delle dotazioni informatiche è condizionata per la carenza di figure di riferimento con competenze professionali specifiche. La scuola utilizza poco la sua capacità di intervenire gestendo in autonomia il 20% del curriculum. La numerosità dei gruppi classe e la contingente situazione pandemica non sempre consentono un'agevole gestione delle attività didattiche negli spazi laboratoriali. A volte nella gestione delle situazioni di alunni conflittuali, l'attività di coordinamento e di raccordo tentata dalla scuola tra tutte le agenzie educative che hanno in carico lo studente risulta solo meramente formale o in altri casi manca della partecipazione di quanti

<p>svolgere nel pomeriggio principalmente attività di laboratorio o discipline più pratiche. Inoltre, nella volontà di promuovere e sostenere l'importanza della lettura, tramite un progetto d'Istituto si è incentivata notevolmente la presenza degli studenti nelle biblioteche scolastiche. La scuola è aperta e promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative incentivando la collaborazione tra docenti per la realizzazione di nuove e buone pratiche condivise, sia durante le attività curricolari che mediante interventi progettuali specifici. La pratica della metodologia Clil è diffusa nei diversi ordini di scuola e ha dato vita a partire dall'a.s. 2018-2019 nei plessi di Mosciano ad una sperimentazione nella scuola primaria, successivamente estesa all'Istituto. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sia a livello dei gruppi classe che a livello d'istituto mediante la formalizzazione di regolamenti di classe e d'istituto ed attraverso una didattica orientata allo sviluppo delle competenze sociali, anche in relazione al nuovo Curricolo di Educazione Civica. Nei casi di comportamenti problematici, la scuola promuove azioni di coordinamento tra tutte le agenzie educative coinvolte (famiglia, gruppo sociale, educatori privati, servizi sociali, comune, ecc..). Estremamente limitate sono le situazioni di frequenza irregolare degli studenti. Il clima relazionale tra le varie componenti dell'ambiente scolastico (ATA, docenti, genitori e studenti) è sostanzialmente positivo.</p>	<p>potrebbero e dovrebbero essere particolarmente incisivi.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi è, soprattutto per alcuni plessi, condizionata da vincoli (edificio, servizio trasporti) non strettamente dipendenti dall'Istituto. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero sempre crescente di alunni. La diffusione delle buone pratiche educative è un momento centrale delle attività di programmazione per le scuole dell'infanzia e primarie e dei consigli di classe per le secondarie. Si registra una buona vivacità nell'impiego di metodologie didattiche innovative e diversificate. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Il clima relazionale tra le varie componenti dell'ambiente scolastico (ATA, docenti, genitori e studenti)</p>

è positivo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	96,4	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,0	83,1	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	67,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	60,7	59,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	39,3	36,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	32,1	27,2	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	96,3	90,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,8	84,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	70,4	80,8	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	59,3	57,6	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	44,4	48,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	32,0	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	87,1	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	85,2	87,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	44,4	56,8	61,1

Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,9	86,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,2	87,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	44,4	59,8	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,1	69,5	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	57,7	61,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	65,4	54,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	73,1	71,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	69,2	49,6	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	80,8	71,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	69,2	72,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	61,5	61,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	61,5	56,2	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	69,2	71,1	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	65,4	51,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	80,8	73,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	---	--	--------------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	86,8	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	50,0	51,5	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	3,6	6,6	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	50,0	42,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	10,3	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	32,1	33,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,4	17,6	22,1
Altro	No	10,7	14,7	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,2	86,4	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	51,9	43,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,1	8,0	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	70,4	73,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	22,2	13,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	51,9	40,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	16,8	29,5
Altro	No	14,8	15,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,0	78,7	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	32,1	43,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,4	40,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	57,1	60,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	21,4	30,1	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75,0	75,0	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,7	69,1	58,0
Altro	No	10,7	10,3	9,9

Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,8	78,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,0	43,2	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	55,6	49,6	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	90,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,0	39,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	77,8	80,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	96,3	88,8	82,0
Altro	No	11,1	10,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività efficaci che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sia attraverso gli insegnanti curricolari che mediante quelli di sostegno. Tutte le attività, anche quelle progettate in orario extracurricolare, sono attente alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. PEI e PDP sono aggiornati ogni volta che se ne rilevi la necessità, cercando di coinvolgere tutte le agenzie educative interessate al processo di crescita dell'alunno. Per le attività di inclusione è prevista una specifica funzione strumentale di riferimento. Sono realizzate attività curricolari ed extracurricolari su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che incidono positivamente sulla qualità dei rapporti tra gli alunni. Periodicamente il GLI ed il collegio verificano gli esiti degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione. L'Istituto incentiva e sostiene le attività di recupero e potenziamento sia nell'ordine della scuola primaria che di quella secondaria. Gli interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento soprattutto legate all'ambito linguistico e logico matematico, prevedendo forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. Nella scuola primaria le attività di recupero vengono gestite prevalentemente mediante la costituzione di gruppi di alunni variabili nel numero e nella composizione verso cui si indirizza l'azione didattica mediante approcci didattici diversi (peer education, tutoring, cooperative learning, ...). Per il potenziamento viene favorita la partecipazione degli alunni a competizioni esterne e a corsi o progetti in orario extracurricolare.</p>	<p>Manca la presenza di un docente in possesso di una formazione specifica per l'insegnamento della lingua italiana come L2 e comunque gli interventi per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri da poco in Italia sono difficoltosi. A volte si incontrano resistenze o poca collaborazione delle famiglie nella programmazione e nell'attuazione degli interventi educativi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali. L'eterogeneità delle classi, caratterizzate dalla presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali, condiziona nei tempi, nei modi e/o negli esiti, a volte, gli interventi individualizzati. Nella scuola secondaria le attività extracurricolari proposte per il recupero, a volte, non vengono seguite dagli alunni a cui sono destinate.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta in maniera diffusa e funzionale strategie per la promozione dei processi di inclusione, raggiungendo buoni risultati. Forte, sia a livello di programmazione curricolare che di progettazione, è la volontà di adeguare i processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. L'offerta formativa sostiene con efficacia sia gli alunni con necessità di recuperare carenze e lacune nelle discipline scolastiche sia gli studenti che si distinguono per un percorso scolastico brillante.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,9	94,1	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	64,3	70,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	89,3	92,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	85,7	80,0	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	92,9	83,0	74,6
Altro	No	14,3	7,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	88,9	93,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	66,7	70,2	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,3	94,4	96,0

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	92,6	77,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,5	82,3	71,9
Altro	No	14,8	8,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	60,7	56,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	21,4	20,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	14,3	13,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	10,7	7,4	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	14,3	27,0	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	14,3	13,9	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	14,3	6,6	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,6	1,6	1,5
Altro	No	21,4	18,0	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	96,3	80,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	40,7	43,5	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	70,4	65,3	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	92,6	89,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	51,9	46,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	40,7	46,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	85,2	89,5	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,1	11,3	13,7
Altro	No	22,2	14,5	14,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto, per garantire la continuità, organizza diversi momenti di condivisione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola e di incontro degli studenti con le nuove realtà scolastiche, in cui si troveranno ad operare. La formazione delle classi avviene in base a criteri definiti dal Collegio e in modo equilibrato. Inoltre è di prassi la compilazione di documenti per il passaggio di dati utili alla connotazione degli alunni per la conoscenza degli stessi ai docenti del nuovo ordine e per la formazione di gruppi classi omogenei. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro dell'Istituto. In alcuni plessi, la contiguità fisica tra ordini di scuola diversi favorisce molto il processo di continuità del percorso scolastico degli studenti. L'Istituto realizza percorsi educativi per orientare gli alunni nella scelta della scuola superiore, prevedendo incontri online con docenti e studenti delle altre scuole. Il consiglio orientativo viene condiviso ed illustrato alle famiglie. Per la continuità e l'orientamento è prevista una specifica funzione strumentale. L'Istituto offre agli studenti della scuola secondaria uno sportello individuale di counseling svolte nell'a.s. 2020/2021 in modalità online e delle attività mirate in classe per aiutare ad una scelta il più possibile consapevole della scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>La continuità viene a volte vissuta dai docenti come un'esigenza da affrontare solo in prossimità dei passaggi tra un ordine di scuola all'altro, rischiando così di minimizzare l'importanza del concetto e degli interventi educativi ad esso connessi. Mancano dei percorsi strutturati per tutto il primo ciclo d'istruzione che aiutino gli alunni nella comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Per gli alunni in uscita dal primo ciclo è opportuno confrontarsi sulle competenze in uscita dalla nostra scuola e quelle richieste in ingresso nelle scuole secondarie di secondo grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola, inoltre, ha sviluppato attività di continuità e orientamento ben strutturate, che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie e del territorio. Esiste un monitoraggio degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del primo ciclo e per le scuole secondarie di secondo grado. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto sono chiaramente definite nel PTOF che è strutturato in maniera organica e funzionale e nasce in risposta alle istanze che provengono dal vasto territorio di Mosciano e Bellante, dalla sua utenza e dall'interno della comunità scolastica stessa. La scuola pianifica i propri interventi e le proprie strategie educative mediante riunioni di staff e i piani di azione vengono poi condivisi e a volte rimodulati con i diretti interessati sulla base di specifiche esigenze. Gli interventi progettati vengono periodicamente monitorati mediante strumenti previsti in fase di definizione degli obiettivi e rendicontati sia all'interno, negli organi collegiali preposti, che all'esterno, con azioni di condivisione rivolte alle famiglie e al territorio. Un esempio tangibile della collaborazione e condivisione con le famiglie è rappresentato dalla rimodulazione dell'orario scolastico organizzato in diverse modalità nella scuola primaria: tempo pieno (40 ore), tempo normale (27 ore), anche mediante la struttura della settimana corta nel territorio di Bellante. La scuola, ad inizio anno, assegna strategicamente ed in maniera precisa i compiti e gli incarichi di responsabilità ai docenti e al personale Ata sulla base della disponibilità e delle competenze professionali specifiche di ciascuno e facendo, altresì, in modo che ciascun ordine di scuola e ciascun plesso sia opportunamente rappresentato. Il fondo d'istituto viene ripartito in maniera proporzionale tra docenti ed ATA, coinvolgendo un'ampia parte del personale. L'assenza del personale viene gestita attraverso una puntuale definizione di criteri volti a garantire una attenta turnazione ed un rispetto delle competenze di ciascun docente nonché in primis la tutela dei minori. L'allocazione delle risorse economiche tiene in debita considerazione le esigenze educative che emergono dal piano di miglioramento e che sono esplicitate nel PTOF. Le attività progettuali sono prevalentemente orientate alle scelte educative e didattiche che la scuola considera identificative (alfabetizzazione, recupero e inclusione). Pertanto le risorse economiche che entrano nella scuola vengono concentrate su queste tematiche ritenute prioritarie. Si tende a valorizzare le professionalità interne alla scuola o a formarle nel caso di esigenze specifiche.</p>	<p>Nonostante il confronto costante con l'Amministrazione locale e con le famiglie per l'elaborazione del PTOF, risulta ancora inadeguato il coinvolgimento di altre realtà del territorio (Associazioni culturali e sportive, imprenditori, altri stakeholders). Le risorse economiche, non sempre adeguate, spesso non sono sufficienti a motivare il personale competente a svolgere determinati ruoli o funzioni. Nonostante la precisa organizzazione in riferimento alle modalità di sostituzione del personale ATA e docente, esistono difficoltà logistiche determinate da vincoli normativi ed economici; nello specifico momento di emergenza sanitaria, l'organico Covid dovrebbe essere incrementato con risorse adeguate. Le risorse economiche ministeriali assegnate alla scuola non sono sufficienti a garantire una più ampia copertura delle attività educative e didattiche che potrebbero essere realizzate coerentemente agli obiettivi prioritari dell'Istituto. L'utilizzo degli esperti esterni è fortemente condizionato dalla possibilità di disporre di finanziamenti legati a progettualità mirate, mancando la disponibilità da parte delle famiglie di contribuire economicamente.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria mission e gli obiettivi prioritari. La loro condivisione all'interno della comunità scolastica e del territorio risulta soddisfacente. Il controllo ed il monitoraggio delle azioni educative finalizzate alla realizzazione degli obiettivi prioritari avviene mediante strumenti di monitoraggio predefiniti. L'organizzazione del lavoro prevede una precisa definizione dei compiti e dei ruoli. La scuola possiede una buona capacità progettuale che le garantisce di intercettare finanziamenti esterni oltre quelli provenienti dal Miur.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,8	60,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		26,9	24,8	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		19,2	12,8	22,7
Altro		0,0	2,4	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	73,1	79,2	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	61,5	69,6	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	65,4	60,0	57,8
Accoglienza	No	61,5	65,6	74,0
Orientamento	Si	73,1	72,8	77,9
Raccordo con il territorio	No	50,0	60,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	95,2	96,2

Temi disciplinari	Si	34,6	34,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	34,6	27,2	37,8
Continuità	Si	84,6	83,2	88,3
Inclusione	Si	92,3	91,2	94,6
Altro	Si	30,8	21,6	23,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone di una specifica funzione strumentale e di uno staff che raccolgono, monitorano, propongono e coordinano le attività di formazione. Le tematiche da affrontare sono scelte sia sulla base delle esigenze del personale della scuola sia nell'ottica degli obiettivi prioritari che l'Istituto si è dato. Il livello dei percorsi di formazione proposti, come emerge dai questionari di gradimento somministrati alla fine di ogni corso, è molto soddisfacente e la ricaduta spesso significativa. Buona la percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento. Nell'assegnazione degli incarichi specifici la scuola valuta le competenze di ogni candidato, oltre alla disponibilità e alla motivazione. La scuola, inoltre, cerca di valorizzare l'impegno del personale, concedendo visibilità e gratificazione sociale al loro operato. Esistono all'interno della scuola gruppi di lavoro spontanei o organizzati in commissioni che operano su temi e argomenti ritenuti prioritari per l'Istituto o perché ancorati alla mission della scuola o perché relativi a questioni contingenti, ma di importanza strategica. I gruppi di lavoro, formati generalmente da componenti dei diversi ordini di scuola, realizzano materiali didattici e/o strumenti di lavoro che sono condivisi e fruibili da tutto l'Istituto. La socializzazione avviene nelle riunioni degli organi collegiali (Consigli di Istituto, Collegio dei docenti, Collegi tecnici, Consigli di classe, interclasse e intersezione), nei dipartimenti disciplinari, nei coordinamenti didattici della scuola primaria.</p>	<p>L'attività di formazione destinata al personale ATA, in particolare ai collaboratori scolastici è piuttosto esigua e le proposte formative specifiche dell'Istituto si limitano principalmente alla formazione obbligatoria per la sicurezza. Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro composti da docenti, seppur condiviso anche attraverso l'utilizzo del sito, a volte per diverse ragioni (mancanza di tempo, questioni organizzative...) non trova una concreta possibilità di essere messo in pratica. Manca una banca dati informatizzata sui profili e le competenze del personale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola possiede una buona tradizione nel proporre attività di formazione di qualità che rispondono ai bisogni dei docenti e alle esigenze imposte dai continui cambiamenti tipici di una società liquida. Dalle attività e dai gruppi di lavoro sono prodotti materiali utili e condivisi, anche se a volte prevale una visione individualistica dell'insegnamento. Nell'assegnare incarichi specifici la scuola tiene conto delle competenze del personale, che si rende disponibile pur non essendo sempre congruo l'incentivo economico ricevuto a fronte dell'impegno richiesto. Il confronto e lo scambio tra docenti è principalmente concentrato nelle diverse riunioni programmate ad inizio anno.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	53,8	40,0	46,3
Università	Sì	69,2	67,2	64,9
Enti di ricerca	No	23,1	13,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	42,3	42,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	34,6	20,8	32,0
Associazioni sportive	Sì	73,1	69,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,1	74,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	76,9	64,8	66,2
ASL	No	23,1	36,8	50,1
Altri soggetti	No	19,2	22,4	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	56,0	44,6	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	60,0	57,0	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	72,0	64,5	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	56,0	43,8	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	20,0	18,2	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	28,0	28,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	Sì	36,0	33,1	43,4

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	56,0	52,1	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	28,0	24,0	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	8,0	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	44,0	33,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	68,0	67,8	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	32,0	42,1	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	16,0	21,5	19,0
Altro	No	20,0	16,5	15,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TEIC825007	Riferimento Provinciale % TERAMO	Riferimento Regionale % ABRUZZO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	107,7	101,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	107,7	75,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,6	83,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	61,5	64,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	103,8	100,0	98,5
Altro	No	15,4	16,0	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione con soggetti esterni pubblici e/o privati consente spesso la possibilità di fruire di professionalità specifiche che garantiscono una buona ricaduta educativa e un ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto. La componente genitori è attenta alle proposte formative della scuola e dà voce alle proprie richieste mediante i suoi rappresentanti nei consigli di classe, interclasse e d'istituto. Il Comitato dei genitori, soprattutto per la realtà territoriale di Mosciano, si propone come una risorsa propositiva ed attiva. L'utenza collabora in maniera fattiva nell'elaborazione dei documenti fondamentali dell'Istituto (PTOF, RAV, Regolamento d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, ecc.). Il registro elettronico, la pagina facebook ed il sito istituzionale, la piattaforma GSuite rappresentano strumenti di comunicazione con le famiglie ben</p>	<p>L'Istituto negli ultimi anni ha aderito solo ad alcune reti di scuole, le cui finalità sono state prevalentemente orientate a proporre attività di formazione per i docenti o a sostenere interventi educativi e didattici per gli studenti. La partecipazione di enti pubblici o privati ad accordi o partenariati avviene in via estemporanea, mediante una convenzione finalizzata alla realizzazione di un'attività o di un progetto mirato. La partecipazione dei genitori ad iniziative formative e/o informative organizzate dall'Istituto non sempre trova una risposta soddisfacente in termini di adesione e coinvolgimento.</p>

utilizzati, il primo soprattutto per illustrare l'andamento didattico-disciplinare degli alunni, il secondo ed il terzo per tutte le comunicazioni di servizio e per la pubblicazione della documentazione di eventi scolastici significativi. La scuola realizza interventi di formazione/informazione destinati anche ai genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa ad iniziative con altri istituti scolastici e con altri soggetti esterni, cercando di implementare la propria offerta formativa attraverso la collaborazione con le diverse risorse che il territorio mette a disposizione. La crescente collaborazione con i genitori si registra mediante il loro coinvolgimento in termini di proposte e di realizzazioni progettuali che li vedono direttamente coinvolti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI degli studenti delle classi terze della scuola secondaria nella lingua inglese.

Traguardo

Portare i livelli di apprendimento A1 e A2 nelle prove standardizzate di lingua inglese (reading e listening) degli studenti delle classi terze della scuola secondaria ad un valore in percentuale almeno pari al dato di riferimento nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare gli interventi extracurricolari finalizzati al recupero, consolidamento e potenziamento della lingua inglese nella scuola secondaria mediante l'attivazione di progetti specifici dell'ampliamento dell'offerta formativa.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Istituire nella scuola secondaria dipartimenti di docenti di lingua inglese per la progettazione didattica e la condivisione di buone pratiche

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Impiegare le risorse dell'organico del potenziamento per l'implementazione di attività destinate allo studio della lingua inglese

4. Ambiente di apprendimento

Allestire un laboratorio linguistico presso la scuola secondaria.

5. Ambiente di apprendimento

Aderire ad esperienze di didattica e gemellaggi anche elettronici tra scuole in Europa.

6. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere le iniziative di sperimentazione CLIL.

7. Inclusione e differenziazione

Costituire una repository on line di micro unità di apprendimento multimediali, relative allo studio degli elementi basilari della grammatica della lingua inglese.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere e sostenere iniziative di formazione rivolte all'impiego di metodologie didattiche innovative nell'ambito dello studio delle lingue straniere.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare reti di scuole per la condivisione e la sperimentazione di buone pratiche educative funzionali allo studio della lingua inglese.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità individuata risulta essere coerente, considerati gli esiti negativi delle classi terze nelle prove standardizzate nella lingua inglese nell'anno 2018 e tenuto conto che, negli ultimi anni, le valutazioni finali degli alunni della scuola secondaria presentano il maggior numero di insufficienze nella stessa disciplina.